

# il Resto del Carlino

## CRONISTI in CLASSE



ISTITUTO G. LUCATELLI di TOLENTINO

## Gli studenti: «Nelle favole c'è la realtà»

*Le dispettose sorelle di Cenerentola sono le bulle, le fatine le persone buone*

C'ERA una volta... Questa frase è l'inizio delle fiabe che tanto piacciono ai bambini, ma che sono un genere apprezzato anche da ragazzi e da adulti. Esse sono racconti fantastici di origine popolare e narrano storie di contadini, mugnai, giovani e belle fanciulle che ci presentano sovrani e ricchi mercanti «a modo loro». Non ci sono luoghi precisi né un tempo ben definito; l'elemento magico è sempre presente e arricchisce la storia con immagini meravigliose ed incantate. Le fiabe hanno origini antiche, all'inizio erano tramandate oralmente poi, nell'Ottocento, sono state raccolte e messe per iscritto da autori famosi come i fratelli Grimm e H. C. Andersen. I racconti arrivati fino a noi sono tantissimi e provengono da molte parti del mondo, ma tutte narrano fatti di vita quotidiana, dove uno gnomo o una fatina ci prendono per mano e ci fanno viaggiare in mondi magici per cercare un tesoro o per sfuggire dalla cattiveria

Come può essere vera una storia dove una rana si trasforma in principessa o dove una zucca diventa una carrozza, solo per dirne un paio? Poi abbiamo riflettuto, abbiamo discusso e alla fine abbiamo deciso che le fiabe sono vere. E ogni giorno viviamo situazioni o assistiamo a fatti che ci potrebbero ricondurre al mondo delle fiabe. Le sorellastre di Cenerentola le ritroviamo nelle dispettose ra-

### SIGNIFICATI

**I tre porcellini rimandano al lavoro operoso e concreto che sfocia nella solidarietà**

gazzine «bulle» che offendono ed emarginano la compagna di classe perché magari è più bella o più brava di loro. Il re cattivo e prepotente lo ritroviamo in quei personaggi di oggi che sono tutti tesi ad «apparire» e che pensano che possedere cellulari alla moda o motorini truccati e veloci sia l'unico modo per essere considerati tosti. I tre porcellini rimandano ad un lavoro operoso e concreto che sfocia poi nella finale solidarietà. La solida casetta di mattoni, non



### FLASH

In alto il festival della favola tenuto nel centro Italia. Al fianco, un momento del musical "Alice nel paese delle meraviglie"; a lato, Italo Calvino

solo resiste agli attacchi del lupo, ma dà riparo ai porcellini più sprovveduti.

I fratelli Hansel e Gretel vivono il destino orribile di molti bambini di oggi, vittime di miseria e povertà. Ci sono famiglie che non riescono a sfamare i figli e li abbandonano. Gli orchi di oggi sono i protagonisti crudeli di storie di abusi e violenze. Per fortuna ritroviamo altri personaggi: incontra-

### LA MAGIA

**C'è la sua mano ogni volta che superiamo gli ostacoli con coraggio e costanza**

mo le fatine che sono quelle persone buone e sincere che ci danno consigli e ci sostengono nei momenti difficili; ci fanno comprendere il vero significato dell'amizia. E nella vita vera c'è anche la magia, ogni volta che con coraggio, costanza e buona volontà, riusciamo a superare gli ostacoli, a raggiungere il nostro obiettivo e che ci permettono di scrivere un bel lieto fine alle nostre avventure di ogni giorno.

ID



di una strega o per raggiungere un castello. Le «prove» che i protagonisti devono affrontare durante il loro percorso sono difficili e ostacolate da nemici cattivi. Fortunatamente, spesso, hanno l'aiuto e il sostegno di amici benevoli che danno consigli e buoni informazioni per raggiungere il traguardo.

In Italia, tra gli autori di fiabe, uno dei più famosi è Italo Calvino (1923-1985), il quale scrive una raccolta di racconti intitolata *Fiabe Italiane* (1956). Nella premessa di questa opera egli afferma che «le fiabe sono vere».

Quando in classe abbiamo letto questa affermazione abbiamo riso perché non eravamo d'accordo.

**L'INTERVISTA IMPOSSIBILE** IL LUPO SI CONFESSA AGLI ALUNNI DELLA PRIMA D

## «Amo essere il personaggio cattivo delle fiabe, mi temono»

**NEL VIAGGIO** nel mondo delle fiabe, abbiamo incontrato il personaggio più temuto, il lupo, e, da bravi giornalisti, lo abbiamo intervistato.

**Lupo, le piace essere considerato il personaggio più cattivo delle favole?**

«Sì, perché tutti gli altri animali mi temono, così mi lasciano vincere nelle partite di bigliardino e mi fanno giocare con la play station»

**Qual è il racconto di cui è protagonista che non le piace?**

«Quello dei *Tre porcellini* perché, quando mi sono calato dal comignolo del camino, il fuoco era acceso e mi sono bruciato».

**Qual è il racconto di cui è uno dei protagonisti che preferisce?**

«Sicuramente la favola de *Il lupo e l'agnello* perché alla fine con la lana dell'agnello ho realizzato un cappotto, visto che le prime due case dei porcellini erano crollate, nella terza non riuscivo ad entrare e io non avevo un posto per ripararmi».

**Le piace vivere nel bosco?**

«Sì, lì incontro tanta gente simpatica. Una volta ho conosciuto una bambina vestita di rosso, che però aveva una nonna bizzarra, che indossava ridicole cuffie da notte e vestaglie piene di

pizzi e merletti. Inoltre in quell'occasione ho avuto uno spiacevole incontro con un cacciatore... Solo a pensarci... mi viene il mal di pancia».

**Se non fosse diventato il lupo cattivo, quale personaggio avrebbe voluto essere?**

«Penso proprio che sarei diventato un ballerino di danza hip hop e avrei partecipato a "Lupo's got talent"».

**Cosa fa nel tempo libero?**

«Lavoro a maglia e realizzo maglioni con lana di pecora»

### LA REDAZIONE

**GLI STUDENTI** della prima D della scuola tolentinate che hanno curato la pagina sotto la guida della professoressa Monia Palombo: Alessandra Castelli, Ludovico Ca-

stignani, Diego Del Giudice, Raffaella Di Rosa, Gabriele Farinelli, Alessandro Feliziani, Valentino Fabian Flores, Matteo Grasso, Tomas Guardati, Emma Jeanneret,

Chiara Lazoi, Lucrezia Mercuri, Luca Micallizzi, Lorenzo Paglialonga, Alberto Karol Salvo, Nicolò Santeccchia, Jacopo Tiberi, Marilde Pia Vitangeli.